

**ENTE**

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) Titolo del programma (\*)

**PRESTO CHE E' TARDI**

3) Titolo del progetto (\*)

**CONNESSIONI**

4) Contesto specifico del progetto (\*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Il sistema Protezione Civile è definibile in una complessità di attività in cui intervengono una straordinaria pluralità di soggetti che, per riferimenti, interessi, linguaggi e procedure, rappresentano competenze e capacità sia dal punto di vista ordinario (previsione e prevenzione) che da quello delle possibilità di intervento in emergenza (allertamento, monitoraggio e coordinamento).

Esiste un gergo settoriale che ben identifica i due momenti e le competenze necessarie per renderli entrambi validi:

- **In emergenza ("emergenza")** per l'allertamento, il monitoraggio ed il coordinamento delle azioni di soccorso.
- **In ordinario ("tempo di pace")** per la previsione e la prevenzione;

**In ordinario:** le componenti e strutture operative della Protezione Civile sono impegnate, per i diversi ambiti di competenza e responsabilità, in attività di previsione e nella programmazione di azioni di prevenzione e mitigazione del rischio. In questo processo è centrale il coinvolgimento della comunità tecnico-scientifica, attraverso la rete dei Centri funzionali (che realizzano quotidianamente, a livello centrale e regionale, attività di previsione, monitoraggio, sorveglianza e allertamento) e dei Centri di competenza, strutture che svolgono ricerca o forniscono servizi di natura tecnico-scientifica per finalità di protezione civile. Comuni, province e prefetture si dedicano inoltre all'aggiornamento dei piani di emergenza, strumenti indispensabili di prevenzione, sulla base delle linee guida e agli indirizzi regionali e nazionali.

Anche il singolo cittadino, in quanto componente del Servizio Nazionale, ha un ruolo di primo piano nelle attività di prevenzione dei rischi. Obiettivo delle attività ordinarie di diffusione della conoscenza di protezione civile e di sensibilizzazione della popolazione è proprio formare un cittadino più consapevole e preparato.

La formazione di una coscienza ambientale di prevenzione e protezione, anche attraverso la comunicazione e l'informazione in un territorio vasto, che include due province: Torino e Alessandria, è la finalità che si sono posti le strutture di Protezione Civile degli Enti di accoglienza, coadiuvati dall'esperienza e dalle capacità tecniche del Centro di produzione multimediale, sede accreditata della Città metropolitana di Torino. Tale finalità si colloca e concorre a completare

l'assetto del programma di intervento **PRESTO CHE E' TARDI**.

### Comune di Candiolo

Il Comune di Candiolo con DCC nr. 30 del 24/02/1995 approvava il regolamento per la istituzione del Gruppo comunale dei volontari di protezione civile. Con successiva DGM 96 del 12/04/1997 l'organo esecutivo approvava la costituzione vera e propria del Gruppo comunale di Protezione Civile.

<b>Candiolo: il territorio e la protezione civile</b>	
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Misura</b>
Popolazione residente	5.653
Superficie comunale totale	Kmq 11,9
Numero famiglie	2382
Scuole dell'Infanzia	n. 2
Scuola primaria	n. 1
Scuola secondaria di primo grado	n. 1
Associazioni operanti sul territorio	n. 32
N. di alunni iscritti alla scuola materna statale	91
N. di alunni iscritti alla scuola materna privata	74
N. di alunni iscritti alla scuola elementare	295
N. di alunni iscritti alla scuola media inferiore	157
Numero di settori dell'Amministrazione direttamente coinvolti in materia di Protezione civile	5 settori comunali direttamente coinvolti (Polizia Municipale – Servizio Protezione Civile, Amministrazione – Cartografico, Politiche Sociali Lavori Pubblici, Edilizia Privata-Ambiente)
Esercitazioni effettuate sul territorio	1 esercitazione mensile svolta in un fine settimana n. 20 volontari coinvolti attività svolte: controllo funzionamento attrezzature, controllo paratoie canali scolo Torrente Chisola

*Fonti dei dati: Comune di Candiolo 31.12.2021*

### **Analisi del bisogno (Situazione "ex ante"):**

I principali bisogni della popolazione in termini di protezione civile sono la conoscenza dei rischi del territorio, le procedure da attuare e la conoscenza in tempo reale degli eventi in atto e degli interventi in fase di esecuzione.

Gli ultimi episodi alluvionali avvenuti di recente anche nel territorio di Candiolo hanno contribuito a rendere nell'opinione pubblica quanto sia importante conoscere la prevenzione, e rispettare le regole imposte dagli organi competenti. Quando si pensa alla protezione civile si richiamano alla mente i casi più eclatanti: i terremoti, incendi, alluvioni. Ed effettivamente la protezione civile è un servizio di gestione dell'emergenza organizzato in termini di leggi appropriate e procedure definite, capace di contrastare l'impatto sulla comunità di qualsiasi disastro o emergenza naturale o causata dall'uomo. Ma è allo stesso tempo la condivisione del vivere quotidiano: protezione civile vuol dire anche – e soprattutto – un servizio indispensabile che le Amministrazioni devono garantire al cittadino. Un processo di previsione e prevenzione

possibile grazie al volontariato locale che anima e fa rete con le associazioni del territorio competenti in materia. Questo è quanto nell'ultimo periodo di emergenza sanitaria ha visto il gruppo di protezione civile svolgere molteplici attività a sostegno del contenimento della pandemia

### **Provincia di Alessandria**

L'Amministrazione Provinciale di Alessandria coordina e favorisce le attività di Protezione Civile dei Comuni presenti sul territorio provinciale, sia in riferimento alle attività tipiche di pianificazione, programmazione e prevenzione che alle attività legate alla realizzazione dei sistemi comunali di protezione civile.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Protezione Civile nella Provincia di Alessandria, questa è stata suddivisa in **18 Centri Operativi Misti (COM)**, con Decreto congiunto Prefettura – Provincia di Alessandria, ratificata con Delibera di Giunta Provinciale del 12 maggio 2005. In ciascun COM è stato inoltre individuato il Comune che, per la sua posizione geografica, per la sua importanza territoriale, per i suoi collegamenti e per la disponibilità di edifici pubblici da utilizzare quale sede delle strutture operative, offra garanzie per svolgere il compito di riferimento territoriale per la Provincia.

### **Indicatori dell'Area di intervento in relazione al progetto**

<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Misura</b>
Popolazione residente	417.288
Associazioni Volontariato Protezione Civile	49
Associazioni di Volontariato di Protezione Civile attive non in emergenza	7
Soci associazioni volontariato Protezione Civile attivi non in emergenza	80
Numero Enti gestori servizi sociali	7
Numero autonomie scolastiche	50
Aziende Sanitarie locali	1
Istituzioni scolastiche	50
di cui: Scuole secondarie di secondo grado	15

*Fonte: Provincia di Alessandria – 31.12.2021.*

### **Analisi del bisogno (Situazione “ex ante”):**

- la necessità di mantenere e potenziare le procedure di intervento nelle scuole di secondo grado per i diversi casi di emergenza;
- Il mantenimento del sistema di relazione e collaborazione con la rete del volontariato di Protezione Civile e le procedure di impiego dello stesso;
- la ulteriore capillarizzazione delle procedure di diffusione alla popolazione delle informazioni contenute nel Programma di Previsione e di Prevenzione dei Rischi ed in particolare delle procedure da attuare nelle fasi di emergenza, attraverso la rete dei Social Network;
- effettuare un nuovo censimento dei Volontari che operano nelle diverse Associazioni/Gruppi di Protezione Civile della Provincia di Alessandria.

### **Sede del Centro di produzione Multimediale della Città metropolitana di Torino**

- Il Centro produzione multimediale della Città metropolitana di Torino nasce, con il nome di Centro Audiovisivi della Provincia di Torino, nel 1982 su iniziativa dell'assessorato all'istruzione.
- Dopo il periodo iniziale del Centro, già nel 1984 la produzione si amplia e risponde alle esigenze di tutti gli assessorati dell'ente. Si realizzano soprattutto documentari, ma anche video documentazione, riprese di spettacoli teatrali, video per mostre e spot televisivi. I

quattro dipendenti, che operano dapprima nella sede di via San Francesco da Paola e poi in quella attuale di via Gaudenzio Ferrari 1 (sede di progetto, codice helios: 11924), svolgono le varie funzioni della produzione audiovisiva: dall'ideazione alla distribuzione, passando per la fotografia, la regia e il montaggio.

- Nel corso del tempo la produzione video, fotografica e multimediale, si è accordata con i linguaggi emergenti e con i nuovi media.

#### **Attuali funzioni del Centro produzione multimediale:**

- Produzioni video, fotografiche e multimediali interattive, di tipo giornalistico, promozionale e documentaristico per l'Ente e per il territorio (enti locali, associazioni, fondazioni, ecc.);
- Distribuzione dei contenuti attraverso internet, emittenti televisive locali e supporti digitali;
- Implementazione e conservazione dell'Archivio fotografico;
- Implementazione e conservazione dell'Archivio video analogico e digitale;
- Gestione del canale Youtube della Città Metropolitana di Torino YouToMe (<https://www.youtube.com/channel/UCPiYrNeHoaPqNnGPPEpaEyQ>) compreso la dimensione social; sperimentazione di nuovi modelli comunicativi audiovisivi per il web;
- Supporto audiovisivo ai progetti europei attraverso prodotti di documentazione e promozionali;
- Attività con il mondo della scuola (corsi per insegnanti, studenti, alternanza scuola-lavoro).

La coprogettazione con gli Enti di accoglienza del progetto **CONNESSIONI** ha permesso di focalizzare la possibilità di individuare specifiche aree di supporto e attività del Centro di produzione multimediale per favorire la realizzazione del progetto in tutte le sue articolazioni territoriali.

#### *4.2) Destinatari del progetto (\*)*

Il progetto **CONNESSIONI** si rivolge al singolo cittadino, il quale è un importante "attore" del sistema di Protezione Civile che può svolgere un ruolo consapevole ed efficace di prevenzione tanto più è informato.

#### **Comune di Candiolo**

<b>Destinatari del progetto</b>	<b>Misura</b>
Popolazione residente	5.645 abitanti

#### **Provincia di Alessandria**

<b>Destinatari del progetto</b>	<b>Misura</b>
Popolazione residente	417.288 abitanti

#### **Città metropolitana di Torino**

<b>Destinatari del progetto</b>	<b>Misura</b>
Popolazione residente	2.230.946 abitanti

Potenzialmente il progetto si rivolge ai 4.273.210 abitanti della Regione Piemonte (dati 31.12.2021 – elaborazione tuttitalia.it), con particolare riferimento ai contesti territoriali della Città metropolitana di Torino e della Provincia di Alessandria.

## 5) Obiettivo del progetto (\*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)

“La nazione che distrugge il proprio suolo distrugge sé stessa.” (Franklin Delano Roosevelt)

Il progetto **CONNESSIONI** si colloca nell'ambito d'azione “Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo”, prevedendo un'azione di coscientizzazione e attivazione degli abitanti nei confronti della prevenzione dei dissesti idrogeologici, contribuendo così alla piena realizzazione del programma d'intervento **PRESTO CHE E' TARDI** elaborato e finalizzato ad affrontare le sfide ambientali di tutela e valorizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2020-2022 e dal Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale, in piena sintonia con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi:



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

### Obiettivi generali condivisi da tutti gli Enti di accoglienza coprogettanti:

- **Miglioramento**, nella popolazione, della conoscenza e della consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio, nonché all'inquinamento a vari livelli prodotto dall'azione irrispettosa dell'uomo;
- **Conoscenza e attuazione** delle norme corrette per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino;

### Obiettivi specifici:

1) **Obiettivo generale di riferimento:** Miglioramento, nella popolazione, della conoscenza e della consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio, nonché all'inquinamento a vari livelli prodotto dall'azione irrispettosa dell'uomo

**Comune di Candiolo:**

<b>Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Indicatori "ex ante"</b>	<b>Indicatori a fine progetto</b>
Sensibilizzare la popolazione con aggiornamento dei social network e realizzazione di nuovi #hashtag per favorire la ricerca di informazioni in materia di protezione civile.	Nell'anno 2020 è stata implementata l'informazione on line l'aiuto di un'app con sezione dedicata alla protezione civile, creata nel 2019.	Incrementare le notizie fornite tramite l'app; Implementare il numero dei fruitori app del 15% rispetto al 2020

**Provincia di Alessandria:**

<b>Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio</b>	
Sensibilizzare la popolazione nelle attività di Protezione Civile, in collaborazione con i Comuni e le diverse Associazioni di volontariato. Far conoscere ai ragazzi delle scuole primarie la Cultura della Protezione Civile, attraverso lezioni in classe affiancando Funzionari del Servizio di Protezione Civile. Partecipare ad esercitazioni e attività inerenti la Protezione Civile.	<b>Indicatori a fine progetto</b> + 15% delle comunicazioni/informazioni rispetto ai risultati raggiunti nel periodo 2017-2018 dal Settore Protezione Civile della Provincia di Alessandria

**Città metropolitana di Torino:**

<b>Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio</b>
Ampliare e aggiornare i contenuti di comunicazione audiovisiva e multimediale rispetto ai temi ambientali (in particolare rispetto alle risorse idriche, ai parchi ed alle aree protette, alla gestione dei rifiuti) e in tema di protezione civile (in particolare sulla prevenzione e secondariamente sull'emergenza).
Potenziare la promozione e la visibilità di iniziative e progetti in tema ambientale e di protezione civile

2) **Obiettivo generale di riferimento:** Conoscenza e attuazione delle norme corrette per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino

**Comune di Candiolo:**

<b>Obiettivo specifico 2: Individuare ulteriori procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Indicatori "ex ante"</b>	<b>Indicatori a fine progetto</b>
Individuazione delle procedure di emergenza da attivare in seguito a segnalata criticità	Procedure previste nel Piano Protezione civile	Implementazione ulteriore delle procedure di emergenza

### Provincia di Alessandria:

<b>Obiettivo specifico 2: Procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino</b>	
Coinvolgere direttamente i cittadini, anche in situazione di disagio, nell'individuazione ed elaborazione di strategie idonee al superamento di emergenze e criticità.	<b>Indicatori a fine progetto</b> + 20% dei contatti sui Social Network istituzionali rispetto al periodo 2019-2020

### Città metropolitana di Torino:

<b>Obiettivo specifico 2: Procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino</b>	
Utilizzo e sviluppo delle piattaforme social attualmente operative (Youtube) con l'aspettativa di aprire nuovi canali comunicativi sul tema ambientale in senso lato, in particolare con un'utenza giovane. Implementare nuovi canali social come Instagram con gli stessi criteri dei precedenti	
Mantenimento e potenziamento dei nuovi format e strategie comunicative create lo scorso anno per raggiungere, sensibilizzare e fidelizzare nuovi utenti, in particolare giovani.	

### Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

### 6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

#### 6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

### Avvio e realizzazione del progetto, condivise da ciascun Ente sede di progetto e realizzate congiuntamente da tutti gli operatori volontari:

<b>ATTIVITÀ 1</b> Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 (sicurezza e conoscenza dell'Ente).

	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 2</b> Formazione specifica</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con <b>minori opportunità</b> (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto)</p>
<p><b>ATTIVITÀ 3</b> Formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.</p> <p>L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 4</b> Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto</p>	<p>Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento PRESTO CHE E' TARDI.</p>
<p><b>ATTIVITÀ 5</b> Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze</p>	<p>Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).</p>
<p><b>ATTIVITÀ 6</b> Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto</p>	<p>Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.</p>

<b>Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio</b>	
<b>attività 6.1</b>	
<p>Creare nuovi contenuti di comunicazione audiovisiva e multimediale rispetto ai temi ambientali (in particolare rispetto alle risorse idriche, ai parchi ed alle aree protette, alla gestione dei rifiuti) e in tema di protezione civile (in particolare sulla prevenzione e secondariamente sull'emergenza). L'obiettivo è aumentare la coscienza della popolazione, soprattutto giovane, sul tema del cambiamento climatico, individuando le azioni che si possono intraprendere anche a livello di singolo cittadino per limitarne gli effetti e ridurre le emissioni nei termini posti dall'Agenda 2030 dell'ONU.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Identificazione dei contenuti con tutti gli Enti di accoglienza coprogrammanti e, più in generale, con altri soggetti aderenti al programma PRESTO CHE E' TARDI.</li> <li>● Stesura di un piano di comunicazione audiovisiva con l'identificazione dei prodotti da realizzare, la loro distribuzione e i risultati attesi, anche in base all'esperienza realizzata nell'anno precedente.</li> <li>● Definizione della tempistica e realizzazione di un cronoprogramma.</li> <li>● Realizzazione dei prodotti audiovisivi.</li> </ul>

<b>Obiettivo specifico 2: Procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino</b>	
<b>Attività 6.2</b>	
<p>Utilizzo e sviluppo delle piattaforme social attualmente operative (Youtube) con l'aspettativa di aprire nuovi canali comunicativi sul tema ambientale in senso lato, in particolare con un'utenza giovane. Implementare nuovi canali social come Instagram con gli stessi criteri dei precedenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzo delle piattaforme in relazione al piano di comunicazione ed ai prodotti realizzati.</li> <li>● Ricerca e attuazione di strategie mirate ad ampliare il bacino di utenti e la loro fidelizzazione.</li> <li>● Monitoraggio delle performances e verifica dei risultati attesi. Stesura di una relazione finale che individui punti di forza, criticità e suggerimenti per il miglioramento delle azioni nel futuro.</li> </ul>

### **ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:**

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

## ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

## ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 21 della presente scheda progetto.

## ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile:

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Rilascio dell'Attestato Specifico, rif. voci 5 e 12 della scheda progetto.

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)*

**Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 6.1 della scheda progetto:**

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Attività 1</b>	X											
<b>Attività 2 – Formazione specifica</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X*
<b>Attività 3 - Formazione generale</b>	X	X	X	X	X	X						
<b>Attività 4 – disseminazione e confronto</b>	X											X
<b>Attività 5 – certificazione delle competenze</b>	X											X
<b>Attività 6:</b>												
<b>Attività 6.1</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 6.2</b>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 7 - Monitoraggio</b>			X			X			X			X
<b>Attività 7.1 – Gruppi di Valutazione</b>	X					X						X
<b>Attività 8 - tutoraggio</b>										X	X	X
<b>Attività 9 - Conclusione</b>												X

*\*modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

### 6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

#### **ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.**

##### **Avvio formazione specifica**

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 6.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 16 della presente scheda progetto.

##### **Avvio formazione generale**

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 6.1, 6.2 e 6.3 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

#### **ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:**

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 14, 15 e 16 della presente scheda progetto.

#### **ATTIVITÀ 3 - Formazione generale**

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

#### **ATTIVITÀ 4 – disseminazione e confronto:**

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento PRESTO CHE E' TARDI. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

## ATTIVITÀ 5 - Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO\_LETTERA\_INTENTI\_COREP\_01 ALTRO\_ACCORDO\_COREP-UNITO, ALTRO\_DICH\_UNITO\_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

## ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio	
attività 6.1	
Creare nuovi contenuti di comunicazione audiovisiva e multimediale rispetto ai temi ambientali (in particolare rispetto alle risorse idriche, ai parchi ed alle aree protette, alla gestione dei rifiuti) e in tema di protezione civile (in particolare sulla prevenzione e secondariamente sull'emergenza). L'obiettivo è aumentare la coscienza della popolazione, soprattutto giovane, sul tema del cambiamento climatico, individuando le azioni che si possono intraprendere anche a livello di singolo cittadino per limitarne gli effetti e ridurre le emissioni nei termini posti dall'Agenda 2030 dell'ONU.	I volontari, che saranno sempre coordinati dagli OLP degli Enti di accoglienza coprogettanti in tutte le fasi del lavoro, inizieranno il loro periodo di servizio civile con la fase conoscitiva e formativa. Successivamente, dopo una prima ricerca con le altre sedi degli Enti di accoglienza coinvolti e più in generale nell'ambito del programma <b>Presto che è tardi</b> , che porterà alla definizione dei contenuti, si formulerà un piano di comunicazione valido per l'intero anno. Si declineranno i contenuti individuati attraverso l'uso dei media più opportuni (fotografia, video, webdoc, piattaforme social, ecc.) definendo un cronoprogramma per l'attuazione del piano. L'ultima fase, quella realizzativa, occuperà la parte maggiore dell'attività di servizio civile che prevede momenti intermedi di verifica con gli altri Enti di accoglienza e di eventuale aggiustamento del piano.

<b>Obiettivo specifico 2: Procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino</b>	
<b>Attività 6.2</b>	
Utilizzo e sviluppo delle piattaforme social attualmente operative (Youtube) con l'aspettativa di aprire nuovi canali comunicativi sul tema ambientale in senso lato, in particolare con un'utenza giovane. Implementare nuovi canali social come Instagram con gli stessi criteri dei precedenti.	<p>I volontari dovranno individuare, insieme all'OLP, le migliori piattaforme per distribuire il messaggio ai cittadini o a categorie particolari, in base ai contenuti. Dovranno, indipendentemente dal messaggio, individuare strategie, metodi, azioni per ampliare il bacino di utenti, infine dovranno costantemente monitorare, attraverso i report messi a disposizione dalla Rete, i risultati ottenuti dalla comunicazione.</p> <p>Alla fine del periodo di servizio civile i volontari dovranno elaborare una relazione finale che illustri punti di forza e criticità delle azioni intraprese, nell'intento di fornire utili indicazioni per migliorare le performances della comunicazione ambientale e dell'emergenza.</p>

### **ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:**

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

### **ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione**

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

### **ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio**

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

### **ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile**

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

**Comune di Candiolo:**

TIPOLOGIA	PROFESSIONALITÀ	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO	N.
Dipendente Comune di Candiolo	Responsabile del settore amministrativo gestisce gli aspetti amministrativi, gli acquisti	collaborazione alle attività	1
Dipendente Comune di Candiolo	Responsabile del settore Polizia municipale	Supervisione e collaborazione alle attività dei volontari	1
Responsabile del Gruppo Comunale Volontari protezione civile	Volontario esperti nel lavoro in materia di protezione civile	Collaborazione alle attività	1
Volontari gruppo comunale protezione civile	Volontari esperti nel lavoro in materia di protezione civile	Collaborazione alle attività	5

**Provincia di Alessandria:**

TIPOLOGIA	PROFESSIONALITÀ	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ	N.
Dipendenti dell'ente	Responsabili di settore e di progetto	Funzioni di coordinamento e supervisione	1
Dipendenti dell'ente	Dipendenti dell'ente – Tecnici di settore e di progetto	Funzioni di accompagnamento, sostegno nelle attività di servizio Coordinamento reti locali	4
Libera professione	Professionisti <b>non dipendenti della Provincia</b> espressi dagli <b>enti</b> aderenti alle reti	Interazione e conduzione degli incontri	4
Volontari	Volontari (espressi dalle <b>associazioni</b> di volontariato aderenti alle reti)	Ospitalità ed organizzazione logistica; partecipazione agli incontri	7
Volontari	Volontari (espressi dalle <b>associazioni</b> di volontariato di Protezione Civile)	Collaborazione attività di rilevazione dati	2
Volontari	Volontari (espressi dalle <b>associazioni</b> di volontariato di Protezione Civile)	Collaborazione ed assistenza organizzativa e partecipazione ad esercitazioni periodiche sul territorio	20

### Città Metropolitana di Torino

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	N.
Dipendente Città Metropolitana di Torino	Direttore dell'Area comunicazione e relazioni	Supervisione del progetto Formatore	1
Dipendente Città Metropolitana di Torino	Redattore ordinario	Affiancamento nella supervisione e indirizzo generale delle attività inerenti al progetto. Formatore	1
Dipendente Città Metropolitana di Torino	Tecnico della comunicazione	Affiancamento nella supervisione e indirizzo generale delle attività inerenti al progetto. Formatore	1
Dipendente Città Metropolitana di Torino	Referente della comunicazione	Affiancamento nella supervisione e indirizzo generale delle attività inerenti al progetto. Formatore	1

#### 6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

In riferimento agli obiettivi descritti alla voce 5 e alle attività, correlate agli obiettivi, descritti alla voce 6.1 della scheda progetto si evidenziano le risorse tecniche e strumentali in dotazione a ciascun Ente di accoglienza coprogettante e necessarie per la realizzazione delle suddette attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.

Tutte le risorse tecniche e strumentali rispondono ai criteri di sicurezza vigenti e saranno a disposizione dei volontari, previo affiancamento e formazione specifica.

#### Comune di Candiolo:

<b>Locali</b>
Settore Polizia Municipale Comune di Candiolo
Sala Giunta Comune di Candiolo
<b>Attrezzature</b>
n. 4 postazioni PC n. 1 fotocopiatrice/stampante n. 1 fax
<b>Automezzi/cicli</b>
n. 1 AUTOMEZZO di proprietà del Comune n. 1 bicicletta di proprietà del Comune

**Provincia di Alessandria:**

<b>Locali</b>
Sede della Protezione Civile della Provincia di Alessandria - Sede Logistica c/o I.T.S. Volta
<b>Attrezzature</b>
Scrivania e dotazione d'ufficio postazioni PC condivise, con collegamento internet e satellitare abilitazione alla navigazione intranet ed internet attivazione casella di posta elettronica telefono fotocopiatrice stampante fax proiettore auto dell'Ente. dispositivi di protezione individuali previsti dalle norme di sicurezza sul lavoro. <u>Ulteriori risorse:</u> computer portatili per interventi fuori sede autorizzazione all'utilizzo degli automezzi di servizio presso la sede è attrezzata una Sala Operativa completa di cinque postazioni per operatori in emergenza, che saranno a disposizione anche dei volontari degli operatori volontari.
<b>Automezzi</b>
Mezzi dell'Ente

**Centro di produzione multimediale della Città metropolitana di Torino:**

<b>Locali</b>
Locali a disposizione del Centro di produzione multimediale Sedi e locali a disposizione della Città Metropolitana di Torino
<b>Attrezzature</b>
Telecamere e macchine fotografiche con obiettivi per ripresa video Cavalletti e accessori di ripresa (follow-focus, monitor, esposimetro, ecc.) Luci professionali alogene e a LED con relativi stativi e prolunghe di corrente Microfoni (lavallier, direzionali, omidirezionali) anche con uso di asta microfonica e registratore audio digitale Computer desktop Apple con dischi RAID esterni Videoproiettore e computer portatile Macchina fotografica con obiettivi per riprese fotografiche Flash, cavalletto e testa per foto panoramiche <u>Software:</u> Programmi di editing video (FinalCut X, DaVinci, ecc.) Programmi di compositing ed effetti (Motion, DaVinci) Programmi vari (Compressor, iMovie, OpenShot, ecc.) Programmi audio (Audacity, GarageBand) Programmi di fotoritocco (Pixelmator, Photoshop, Gimp) Programmi di uso consueto per Apple
<b>Automezzi</b>
Automobile in dotazione al Centro di produzione multimediale

In riferimento alle voci 13, 14, 15 e 16 della presente scheda progetto:

- Idonei spazi e arredi (stanze, scrivanie, sedie) dedicate alla formazione generale e specifica nelle sedi indicate alle voci 13 e 14;
- Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);
- Materiale didattico d'aula (lavagna a fogli mobili, pennarelli, cartelloni, penne, matite, sticky notes)
- Strumenti informatici ed audiovisivi: pc con collegamento ad internet e intranet della sede di formazione, videoproiettore, amplificazione, microfoni.
- Dispense e materiale documentale per ogni modulo previsto dalla formazione generale e specifica.

**7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

**8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte alla voce 6.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto alla voce 6.3).

**Requisiti aggiuntivi obbligatori:**

<b>Ente di accoglienza:</b>	<b>Requisiti richiesti:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutti gli enti coprogettanti</li></ul>	<b>Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari.</b> Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado

**INOLTRE**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Città metropolitana di Torino</li><li>• Comune di Candiolo</li></ul>	<b>Patente B</b> è l'ulteriore requisito obbligatorio, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio, in particolare frazioni e borghi dei Comuni, previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS
--	---

**9) Eventuali partner a sostegno del progetto**

<b>Ente partner</b>	<b>Apporto specifico</b>
AIFOV Associazione Italiana formazione per il Volontariato ONLUS Via Casalcermelli, 49/C 15121 Alessandria (AL) C.F.: 91008965421	Partecipazione alla Formazione specifica prevista ai volontari del progetto, attraverso lezioni didattiche tenute da volontari esperti e certificati.
La Chintana ONLUS Via Mario Bavoso 20 15025 Morano Sul Po (AL) C.F.: 91022330061	Partecipazione da parte dei Volontari alle giornate formative che si terranno nei mesi estivi c/o il Chintana Campus nel comune di Morano Po

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

**10) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

**11) Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO), in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO\_LETTERA\_INTENTI\_COREP\_01, ALTRO\_ACCORDO\_COREP-UNITO, ALTRO\_DICH\_UNITO\_01)

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

Città metropolitana di Torino, Centro di produzione multimediale - Via Gaudenzio Ferrari 10/d TORINO (TO)

Comune di Candiolo, Ufficio Protezione Civile - Via Foscolo 4 CANDIOLO (TO)

Provincia di Alessandria, Dipartimento Ambiente Territorio e Infrastrutture - Via Duccio Galimberti 2/A ALESSANDRIA (AL)

**15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

**16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Moduli</b>	<b>Contenuti della formazione</b>	<b>Formatore/i Specifico/i</b>	<b>durata</b>
<b>Modulo 1</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza.</li> <li>• rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche</li> </ul>	Zanforlin Akim Zucchini Rosi,	8 ore
<b>Modulo 2</b> Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza e avvio.</li> <li>• L'ordinamento giuridico dello Stato</li> <li>• L'ordinamento giuridico degli Enti locali</li> <li>• L'ex Provincia di Torino</li> <li>• La Provincia di Alessandria</li> <li>• Il nuovo Ente di area vasta</li> <li>• La comunicazione istituzionale</li> <li>• Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio</li> <li>• Enti Locali</li> <li>• Il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL, Decreto Lgs 28 agosto n.267;</li> <li>• L'autonomia dei Comuni;</li> <li>• Cenni all'evoluzione dalla 142/90;</li> <li>• Il principio di sussidiarietà;</li> <li>• Gli organi di Governo e i rispettivi atti</li> </ul>	Candelo Fabrizio Gatti Carla, Iappini Maurizio	5 ore

<p><b>Modulo 3</b> Protezione Civile e Ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione generica di carattere ambientale (conoscenza del territorio e cenni di legislazione ambientale)</li> <li>• Addestramento per l'uso di strumenti operativi</li> <li>• Conoscenze specifiche per le tecniche di interventi manutentivi</li> <li>• Protezione Civile</li> <li>• Principi informativi della Protezione Civile Italiana ed i contenuti della legislazione Nazionale e regionale.</li> <li>• Conoscenza del territorio:</li> <li>• Illustrazione delle disposizioni legislative disciplinanti la materia.</li> <li>• Metodologia di individuazione dei punti a rischio</li> <li>• La Protezione Civile e la manutenzione del territorio</li> <li>• Formazione teorico/pratica su come operare sul territorio</li> <li>• Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica</li> <li>• Esercitazioni pratiche</li> <li>• Ambiente:</li> <li>• Le trasformazioni ambientali e le loro conseguenze</li> <li>• Normative di tutela ambientale</li> <li>• I sentieri, escursionismo e altre attività a contatto con la natura</li> </ul>	<p>Gatti Carla, Pavia Bruno, Robbiano Matteo</p>	<p>15 ore</p>
<p><b>Modulo 4</b> Centro di produzione multimediale. Produzione e distribuzione.</p>	<p>La struttura del Centro di produzione multimediale e il suo funzionamento. Progettazione di contenuti audiovisivi e multimediali. Interattività. Canali distributivi.</p>	<p>Candelo Fabrizio Chiabrera Lorenzo Serra Matteo</p>	<p>14 ore</p>
<p><b>Modulo 5</b> Gestione del Centro di produzione multimediale</p>	<p>Tecniche di ripresa video e fotografica. La post-produzione video e fotografica.</p>	<p>Chiabrera Lorenzo Pavia Bruno, Serra Matteo</p>	<p>14 ore</p>
<p><b>Modulo 6</b> La Comunicazione tramite il Centro di produzione multimediale</p>	<p>I linguaggi audiovisivi e il loro utilizzo.</p>	<p>Guazzo Leonardo Pavia Bruno Serra Matteo</p>	<p>14 ore</p>

<b>Modulo 7</b> Informatica	Introduzione all'uso della rete Internet <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di Internet come fonte di acquisizione di dati e materiali</li> <li>• Hardware e software in dotazione alla protezione civile</li> <li>• Apporto di materiali cartacei e materiali su supporto digitale e on line</li> </ul>	Candelo Fabrizio Di Carluccio Luigi Mariano Guazzo Leonardo	5 ore
<b>Durata complessiva:</b>			75 ore

Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche degli formatori in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli di studio e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Candelo Fabrizio Nato il: 15/02/1970 A: Torino (TO)	Diploma Perito Nucleare Vice comandante del settore Polizia Locale OLP in progetti di S.C.N.V • Formatore	Modulo 2 Modulo 4 Modulo 7
Chiabrera Lorenzo Nato il: 02.06.1957 A: Torino (TO)	Pre-produzione video e linguaggio multimediale, new media.	Modulo 4 Modulo 5

<p>Di Carluccio Luigi Mariano Nato il: 20/05/1971 A: Napoli (NA)</p>	<p>Laurea in ingegneria elettronica scienze applicate all'elettronica focalizzazione in ambito optoelettronica Politecnico di Milano</p> <p>Realizzazione di applicativi in ambito web utilizzando linguaggi di programmazione PHP e Java con interfacciamento a database MySQL, PostgreSQL, Oracle. I principali applicativi realizzati sono stati: gestione trasferte del personale, gestione del parco auto aziendale, gestione domanda – offerta e marketing per i Centri per l'Impiego, gestione dei controlli per la realizzazione del registro antincendio, gestione della dotazione telefonia mobile, gestione inventario hardware, gestione di un sistema di helpdesk di primo livello utilizzato attualmente da tutti i dipendenti provinciali, gestione delle richieste economiche, gestione del processo di fatturazione elettronica attiva e passiva aziendale.</p> <p>Gestione di database MySQL e PostgreSQL. Realizzazione di un sistema di autenticazione centralizzata di tipo Single Sign-On. Realizzazione di una piattaforma per la firma elettronica on-line di documenti in ambito java Realizzazione e gestione della Intranet aziendale. Realizzazione e gestione del portale provinciale. Realizzazione siti web con cms Joomla, Drupal, Wordpress. Amministrazione dei server su piattaforma Linux di posta elettronica, proxy e Dns aziendali Gestione delle utenze di posta elettronica del dominio aziendale. Gestione del sistema di sicurezza aziendale con configurazione e profilazione del firewall di rete. Assistenza tecnica relativa alle postazioni di lavoro aziendali</p>	<p>Modulo 7</p>
<p>Gatti Carla Nata il 04/11/1961 A: Alessandria (AL)</p>	<p>Direttore Direzione comunicazione, rapporti con i cittadini e i territori</p>	<p>Modulo 2 Modulo 3</p>
<p>Guazzo Leonardo Nato il: 09.02.1955 A: Capaccio (SA)</p>	<p>Produzione e post-produzione video. Fotografia</p>	<p>Modulo 6 Modulo 7</p>
<p>Pavia Bruno Nato il: 06/08/1962 A: Torino (TO)</p>	<p>Scuola secondaria superiore Tecnico Elettronico Comandante responsabile del settore Polizia Locale Formatore</p>	<p>Modulo 3 Modulo 5 Modulo 6</p>

Serra Matteo Nato il: 20/02/1986 A: Alessandria (AL)	Diploma di liceo scientifico tecnologico con valutazione di 98/100 conseguita presso ITIS Volta – Alessandria. Iscritto all’Ordine dei Giornalisti Pubblicisti (matr. 135540). Attualmente impiegato come consulente informatico presso PIC-Informatica – Milano, ho svolto i ruoli di Direttore responsabile di Tuononews.it, vicedirettore di Agenfax.it, giornalista radiofonico per Radio Alex, collaboratore radiofonico per Radio Gold Alessandria e tecnico audio/video per le partite interne ed esterne dell’Alessandria Calcio. SMM della pagina della Protezione Civile Provinciale di Alessandria	Modulo 4 Modulo 5 Modulo 6
Zanforlin Akim Nato il 27/12/1982 A: Torino (TO)	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio.	Modulo 1
Zucchini Rosi Nata il: 01/09/1965 A: Recanati (MC)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea in fisica</li> <li>• Corsi di cui all'art. 32 del D.Lgs 81/08 e accordo Stat o Regioni 07.07.2016 e accordo stato Regioni 06.03.2013</li> <li>• Coordinatore e formatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione</li> </ul>	Modulo 1

**18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

#### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**19) Giovani con minori opportunità**



19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000



Certificazione. Specificare la certificazione richiesta



Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio

civile;

- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 8 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

<b>20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.</b>
--

20.1) Paese U.E. (\*)

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

<b>21) Tutoraggio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>
-----------------------	-------------------------------------

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

#### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

##### **Incontri formativi di gruppo**

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una **scheda analisi esperienza del servizio civile**.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** ([www.sorprendo.it](http://www.sorprendo.it)) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare.

**Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.

- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**

### **Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.**

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell'esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze dell'OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP ([https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio\\_nazionale\\_qualificazioni.php](https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php)) e quello regionale. Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l'Impiego, su richiesta.

**Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro**: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l'Impiego [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org), nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

### *21.3) Attività opzionali*

**Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione**: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: [www.linkedin.com](http://www.linkedin.com),

[www.anpal.gov.it/garanzia-giovani](http://www.anpal.gov.it/garanzia-giovani), [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org), verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali “social” (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

**Affidamento al Centro per l’Impiego:** nel secondo incontro individuale verrà proposto all’operatore volontario l’incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l’Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l’accoglienza e l’iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

*21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

**Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.**